

VE II4

## Villa Gonemi, Correr, Marin

Comune: Fiesso d'Artico  
Vicolo Modena, 4Irrv 00001268  
Ctr 127130

Dati catastali: F. 4, M. 56 / 228

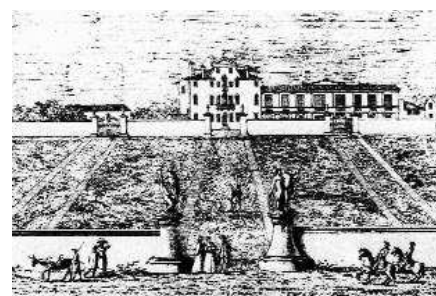
La villa che sorge nelle vicinanze della riva sinistra del naviglio del Brenta è una semplice costruzione di origine settecentesca, caratterizzata dalla presenza di due monofore archivoltate sovrapposte e di un timpano triangolare situati in corrispondenza dell'asse centrale. La pianta dell'edificio è rettangolare e lo schema planimetrico è quello tradizionalmente tripartito, anche se alcune tramezze poste nel salone centrale passante, alterano parzialmente l'impianto originario. Alla stretta parte centrale, caratterizzata in facciata dalle suddette monofore ad arco su piedritti, imposta d'arco e chiave in pietra, si affiancano

due ali asimmetriche: quella di destra con aperture architravate disposte secondo due assi verticali e quella di sinistra con aperture situate invece secondo tre assi, tra i primi due si trova inoltre, in aggetto, una canna fumaria che segna per tutta l'altezza il prospetto principale. Ai lati, una barchessa porticata con ampie arcate a tutto sesto su pilastri rettangolari si dispone lungo il lato sinistro mentre, su quello destro, una recente costruzione a due piani occupa il posto della foresteria con timpano centrale riportata in un'incisione di Costa. L'attuale villa Correr si situa, infatti, in luogo del palazzo del N.H.



90

Correr, riprodotto nella stampa 33 di G.F. Costa: «a tutt'oggi – scrive però la Bassi – non è chiaro quanto dell'antica consistenza rimanga e i pareri, a riguardo, sono discordanti» (Bassi, 1987). L'incisione del Costa infatti riporta una costruzione alquanto differente, sia per ciò che riguarda l'impaginato del fronte principale, imperniato su una trifora centrale con corto balcone posta in corrispondenza del piano nobile, sia per il lungo corpo ritmato da pilastri che l'affianca sul lato destro. «L'aspetto attuale dell'opera è privo di elementi significativi: solo la parte centrale, con il foro centinato al piano nobile e il timpano triangolare di coronamento, potrebbe essere testimonianza diretta e tangibile del passato più illustre». Primi proprietari e, aggiunge la Bassi, probabili fondatori furono i fratelli Gonemi, greci agiati venuti da Cipro, ai quali succedettero dapprima i Giustinian e poi i Correr. Nel 1756, cita la Bassi, Pietro Correr vendette «a tempo determinato» l'intera proprietà a Giuseppe Gioacchino dei Monteleagre, ambasciatore di Spagna a Venezia, alla sua morte, avvenuta nel 1771, la villa con le sue pertinenze ritornò come da accordi agli eredi del Correr. Attualmente di proprietà della famiglia Marin, la costruzione si trova in discreto stato di conservazione.



Particolare del timpano (Archivio IRVV)

Barchessa porticata (Archivio IRVV)

Stampa di Costa con raffigurati la villa e il giardino  
(Biblioteca Marciana, Venezia)